

della Commissione della Gestione sul messaggio 13 ottobre 1961  
concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del  
bilancio al 31 dicembre 1960 della Cassa ticinese di credito  
agricolo

(del 14 dicembre 1961)

La discussione sul messaggio n. 1004 è stata di carattere generale ed ha toccato l'essenza stessa del Credito agricolo, istituzione tanto desiderata e rivendicata dagli agricoltori, i quali ora non l'apprezzano o non lo sfruttano convenientemente o comunque non lo utilizzano come era nelle premesse della sua creazione. La Commissione è andata alla ricerca delle possibili ragioni di questo mancato potere di attrattiva del Credito agricolo:

mancanza di bisogno, difficoltà burocratiche d'accensione del prestito, eccessivo costo del denaro, scadenza dello scopo, eccessiva centralizzazione della Cassa ?

La risposta potrebbe essere positiva a tutte le domande che la Commissione s'è posta, ma una constatazione potrebbe essere essenziale: la possibilità per l'agricoltore di trovare facilmente del denaro senza ricorrere a una cassa, che, per quanto riservata, è pur sempre di carattere pubblico, con gl'inevitabili inconvenienti che le si riconnettono. Denaro abbondante, insomma, a portata di mano e forse anche disinteresse momentaneo per lo sfruttamento di determinati settori dell'agricoltura.

La Commissione è giusta alla conclusione tuttavia che un'esperienza biennale non è sufficiente per giudicare i risultati di un'istituzione del genere - nata, tra altro, in periodo di alta congiuntura - e che è prematuro modificare legge e regolamento fino a quando più probanti esperienze consentano di misurare con successo quali possono essere i cambiamenti veramente utili e necessari.

La Commissione si augura che il Consiglio di amministrazione della Cassa possa raccogliere, con la collaborazione degli enti interessati, quelle indicazioni e le statistiche che ritiene indispensabili al funzionamento della Cassa e che esso possa sbloccare la situazione e permettere al credito di operare favorevolmente nel settore dell'economia agricola, potenziandola e permettendole di rinnovarsi là dove essa stagna.

Fatte queste considerazioni e raccomandata una più solerte presentazione dei conti, la Gestione vi propone di dare voto favorevole al decreto legislativo propostovi.

Per la Commissione della Gestione:

A. Bottani, relatore

B. Bernasconi - Boffa - Generali - Giovannini -  
Guscetti M. - Jolli - Visani - Wyler.